

Poliziotto scomodo, martedì l'incontro tra i sindacati e il prefetto Provolo

GLI ATTACCHI DI D'ALFONSO

La vicenda di Giancarlo Pavone, il poliziotto della squadra mobile, impegnato nelle indagini su La City, duramente attaccato dal presidente della Regione D'Alfonso, all'attenzione del prefetto Francesco Provolo. È in programma, martedì, a palazzo di governo, l'incontro con i segretari provinciali di Siulp, Sap, Siap, Silp-Cgil, Ugl-Polizia, Coisp e Uil Polizia. Erano stati proprio i sindacati, nei giorni scorsi, a chiedere di poter discutere con il prefetto il caso del poliziotto scomodo. Si erano detti infatti «rammaricati per la totale assenza di presa di posizione da parte delle istituzioni locali coinvolte anche indirettamente dall'attacco del governatore D'Alfonso, per le gravi accuse lanciate contro l'operato della squadra mobile».

Dopo il prefetto, i sindacati di polizia chiederanno chiarimenti sulla vicenda anche al procuratore capo Federico De Siervo. Rassicurazioni sul futuro professionale di Pavone hanno, invece, già ricevuto dal questore Paolo Passamonti, che hanno incontrato il primo aprile. Passamonti ha fatto presente che il poliziotto rimarrà al suo posto e che la considerazione che hanno verso di lui le procure è tale che la distrettuale antimafia dell'Aquila ha fatto richiesta per coinvolgerlo in un progetto pilota denominato Crassi. A scatenare il putiferio, un post scritto da Pavone su facebook relativo all'aumento del bollo auto e subito cancellato. In attesa di definire la questione, la segreteria provinciale del Siulp, guidata da Orazio Colantuono, ha organizzato per mercoledì mattina, nella sala conferenze del reparto prevenzione criminale, all'interno della questura, un'assemblea a cui prenderà parte il segretario generale nazionale, Felice Romano. Nel corso dell'assemblea si discuterà di temi quali riordino delle carriere, contratto di lavoro, pensioni, razionalizzazione dei presidi di polizia.

Al.Dif.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

